

PROGETTO

1. Titolo

PACE, LIBERTA', DEMOCRAZIA: SOSTANTIVI FEMMINILI

2. Descrizione del progetto

C'è un aspetto dell'anelito per la libertà e quindi dell'impegno per la pace che da non è mai sufficientemente analizzato e valorizzato: il contributo dato dalle donne ai movimenti di liberazione ed alle battaglie per la democrazia da raggiungere attraverso l'affermazione della pace e della giustizia e parità socio-economica.

Si prenda il caso della lotta di liberazione in Italia dal nazifascismo, che anche in Toscana vedeva le donne, uniche volontarie a pieno titolo nella resistenza in quanto non sottoposte ai bandi di reclutamento e in generale non obbligate alla fuga e al nascondimento, impegnate in ognuno dei compiti previsti da essa: scontro armato, lavoro di informazione e propaganda, approvvigionamento e collegamento, trasporto di armi, nell'organizzazione sanitaria e ospedaliera, nel Soccorso Rosso.

Armate o disarmate, d'ogni età-fascia sociale-professione, antifasciste per scelta personale, tradizione familiare o più semplicemente "di guerra" (l'opposizione al regime sviluppata sulla base della quotidianità fatta di bombardamenti, fame, lutti, oppressione), le donne non offrono alla Resistenza solo un contributo passivo o indiretto, ma partecipano attivamente ed in prima persona, ponendosi ovunque come elemento imprescindibile della lotta stessa ed ottenendo risultati estremamente concreti e importanti, a partire dal loro determinante ruolo di accoglienza e protezione nelle campagne a partigiani e militari rischiando la morte.

Ma oltre che nell'opposizione civile, le donne sono parimenti importanti nella lotta armata partigiana: non solo come staffette, ma in quanto combattenti armate membri dei GAP e delle SAP, o addette ai fondamentali servizi logistici, fino ad essere militanti attive dei Gruppi di difesa creati dalle donne per le donne.

La lotta di Liberazione offre alle donne la prima occasione storica di politicizzazione democratica, anche se in un universo in cui centrale è il paradigma del maschio guerriero, le donne partigiane imbarazzano e destabilizzano anche chi combatte al loro fianco e preferirebbe che rimanessero vicino al focolare domestico o si impegnassero solo nei compiti "classici" e subalterni di assistenza e cura, di cuoche ed infermiere.

Per questa ragione alla Liberazione le donne sono escluse da molte sfilate partigiane nelle città liberate, dimostrando loro gratitudine e rispetto, ma non riconoscimento politico o militare, tanto è vero che ben poche accedono a ruoli politici o militari di rilievo, e dopo la conclusione vittoriosa solo in 35.000, a fronte di 150.000 uomini, si vedono riconosciuta la qualifica di partigiana combattente.

Intendiamo quindi dedicare alle donne impegnate nella Resistenza in Toscana, in ogni provincia, una mostra che ne riconosca l'indubbio e relevantissimo contributo dato, al pari del genere maschile, alla lotta per la liberazione e per la pace, "strumenti" anche di emancipazione e parità: anzi, grazie anche alla lotta nella Resistenza e per la pace, se con l'emancipazione le donne miravano "solo" all'uguaglianza con gli uomini, col complessivo processo di "liberazione" avviato tendono ad affermare un'identità propria e non subordinata a quella maschile.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Il Circolo ARCI "Loriano Bugiani" di Pistoia, in partenariato con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Pool 84", in coerenza col tema scelto per la Festa della Toscana 2025 ("Toscana: un ponte per la pace") per affermare storia ed identità territoriali ed i diritti civili, di giustizia e solidarietà patrimonio della nostra Regione, presenteranno – a seguito di un sondaggio svolto fra i

propri oltre 1.300 associati – una mostra dedicata alle donne protagoniste della Resistenza in Toscana, che battendosi per la Liberazione dall’oppressione nazifascista, e la nascita con la pace della democrazia repubblicana, hanno contribuito anche all’affermazione dei processi più generali di emancipazione e liberazione femminile.

La mostra verrà presentata e discussa in un convegno organizzato a Pistoia presso il Circolo stesso per poi metterla a disposizione gratuita di scuole, associazioni ed Enti locali che ne facciano richiesta: oggetto dell’incontro sarà non solo la presentazione delle donne “scelte”, e del contributo che hanno dato – al pari dei “maschietti” – al successo della lotta partigiana, ma anche l’approfondimento sui ruoli ricoperti e la discussione sul mancato riconoscimento riservato loro anche a fin guerra, e quindi sull’importanza quantomeno paritaria avuto nello svolgimento di vicende che hanno potuto e potranno “servire” percorsi di pace, e con essi i più generali e ancora necessari processi di trasformazione e progresso sociali e civili.

4. Finalità

Intendiamo soddisfare sia gli obiettivi specifici della Festa della Toscana 2025 che le sue più generali motivazioni fondative, soffermandoci sul contributo dato dalle donne toscane al percorso di liberazione, pace e democrazia maturato durante la seconda guerra mondiale, e sulla loro lotta più generale per affermare – anche “sul campo” – la parità di genere, e quindi contribuire fattivamente e paritariamente a sostenere e salvaguardare la costante battaglia per affermare e tutelare la libertà ed i diritti dell’intera società.

Con mostra e tavola rotonda ricostruiremo il multiforme ruolo “resistenziale e liberatorio” avuto dalle donne toscane in ogni provincia, ma affronteremo anche il tema dello scarso e faticoso riconoscimento dato loro anche in tale circostanza, e del perché le donne hanno avuto, e hanno ancora, opportunità di vita meno favorevoli degli uomini anche in regimi democratici, riflettendo sui fattori che generano o abbattano la disuguaglianza tra i sessi.

5. Modalità realizzative

Preceduto da una conferenza stampa svolta negli stessi locali del Circolo ARCI “Loriano Bugiani” di Pistoia, la mostra al centro del progetto sarà inaugurata e “lanciata” sul web nel corso di un evento realizzato in presenza e trasmesso in diretta Facebook nel pomeriggio di sabato 7 marzo 2026, alla vigilia della Festa della Donna.

La mostra riguarderà le donne protagoniste, a Pistoia ed in tutta la regione toscana, della battaglia per la liberazione e la pace e contro l’oppressione nazifascista, come emerse dal sondaggio svolto presso gli oltre 1300 soci del Circolo, le cui segnalazioni saranno integrate da quelle raccolte nella “rete ARCI” e fra insegnanti e genitori del vicino Istituto Comprensivo Scolastico “Raffaello”.

Per ognuna delle protagoniste selezionate saranno allestite due tavole, che affiancheranno alle immagini la descrizione del contributo dato alla lotta nella Resistenza e Liberazione, e quindi per la pace e la democrazia, integrata da elementi – testuali e grafici – di contesto.

La discussione sul loro ruolo e valore sarà lo spunto per una tavola rotonda sul tema della pace come condizione per il superamento della contrapposizione fra concetti ed obiettivi di “emancipazione” e “liberazione” femminili, e, sul loro contributo al generale processo di trasformazione e progresso sociale e civile in Toscana e nel/per l’intero Paese.

Parteciperanno al dibattito storici, sociologi, esperti di mass media, e rappresentanti di associazioni femminili e femministe regionali.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

I soggetti della mostra sulle protagoniste toscane della Resistenza e della conquista della pace scaturiranno dalla diffusione di un questionario in primis fra gli oltre 1300 soci del Circolo ARCI “L.Bugiani” di Pistoia, e con ulteriore raccolta presso altri Circoli della capillare “rete ARCI” locale: il questionario conterrà una premessa su significato e valore della Festa della Toscana, ed i risultati saranno disseminati via web dai siti dei partners e con la diretta Facebook del convegno di presentazione, nonché mettendo la mostra gratuitamente a disposizione di scuole – a partire dall’ICS “Raffaello” del Quartiere della Fortezza in cui il “Bugiani” ha sede –, circoli e Comuni che la richiedano. Il progetto è quindi rivolto indistintamente all’intera platea di possibili destinatari della Festa, formata dai soci del Circolo di ogni età e professione, con ampia presenza di donne e di under 25, nonché da insegnanti e studiosi, rappresentanti delle Istituzioni, mass media.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

La diffusione del questionario/sondaggio e la presentazione della mostra con l’apposito convegno avverranno con materiali informativi sia cartacei che social, quali comunicati stampa, banner su giornali online, videoclip e podcast da diffondere tramite Facebook, locandine A3, volantini A5, invito pieghevole.

Alla diffusione e promozione dell’evento contribuiranno gli altri Circoli ARCI provinciali con cui il “Bugiani” è in rete e collabora in maniera strutturale.

Una particolare attenzione verrà riservata alla disseminazione dei risultati, promuovendo l’esposizione della mostra presso scuole della provincia di ogni ordine e grado, altri circoli ed associazioni ed Enti che ne facciano richiesta

Verrà attivata una pagina Facebook dedicata allo specifico evento, con invio mirato a targets quali istituti scolastici ed associazioni politico-culturali dell’intera regione: da essa avverrà la trasmissione in diretta del convegno di presentazione e discussione della mostra.

7.b Conferenza stampa prevista in data: **03/03/2026** a **Circolo ARCI L.Bugiani - PISTOIA - via Erbosa, 12**

7.c Inaugurazione prevista in data: **07/03/2026** a **Circolo ARCI L.Bugiani - PISTOIA - via Erbosa, 12**

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **PACE, LIBERTA’, DEMOCRAZIA: SOSTANTIVI FEMMINILI**

Tipologia **mostra**

Sede **Circolo ARCI L.Bugiani**

Indirizzo **Pistoia - Via Erbosa, 12**

Comune **Pistoia**

Provincia **PT**

Data di inizio **07/03/2026**

Data conclusione **29/03/2026**

Orario **15.00 - 19.00**

Titolo **PACE, LIBERTA', DEMOCRAZIA: SOSTANTIVI FEMMINILI**

Tipologia **convegno**

Sede **Circolo ARCI L.Bugiani**

Indirizzo **Pistoia - Via Erbosa, 12**

Comune **Pistoia**

Provincia **PT**

Data di inizio **07/03/2026**

Data conclusione **07/03/2026**

Orario **17.00 - 19.00**

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Il progetto è presentato dal Circolo ARCI “Loriano Bugiani”, APS costituita a Pistoia nella Primavera 1946 dagli amici ed in memoria del giovane partigiano residente nel quartiere ed ucciso dai nazisti il 9 settembre 1944, all'indomani della Liberazione della città. Sin dalla nascita ha sede in via Erbosa, nello storico e popolare quartiere della Fortezza di Santa Barbara, in locali costruiti volontaristicamente dai soci su un terreno acquistato con una operazione di azionariato popolare e inaugurati il 23 agosto 1958. Da allora la storia del “Circolino” è caratterizzata da una continua, ricca e variegata serie di eventi ed iniziative (gite, feste, tornei, dibattiti, spettacoli, mostre) che spaziano fra cultura e ricreazione, sport e gastronomia, ma tutti all'insegna di partecipazione, solidarietà ed integrazione, per la pace e la legalità, a difesa degli ideali e dei valori fondativi scaturiti dalla Resistenza antifascista e dalla Costituzione Repubblicana (“prima di tutto la pace”).

Collaborerà alla realizzazione del progetto l'Associazione Sportiva Dilettantistico “Pool 84” che del Bugiani costituisce da oltre 50 anni il “braccio sportivo”, ma che ha sempre legato la realizzazione delle proprie attività alla promozione non solo della partecipazione giovanile, ma alla diffusione e salvaguardia di valori di pace, solidarietà ed integrazione sociale.